

Proverbi

8 ¹ La sapienza forse non chiama
e l'intelligenza non fa udire la sua voce?

² In cima alle alture, lungo la via,
nei crocicchi delle strade si apposta,
³ presso le porte, all'ingresso della città,
sulle soglie degli usci essa grida:

⁴ "A voi, uomini, io mi rivolgo,
ai figli dell'uomo è diretta la mia voce.

⁵ Imparate, inesperti, la prudenza
e voi, stolti, fatevi assennati.

⁶ Ascoltate, perché dirò cose rilevanti,
dalle mie labbra usciranno sentenze giuste,

⁷ perché la mia bocca proclama la verità
e l'empietà è orrore per le mie labbra.

⁸ Tutte le parole della mia bocca sono giuste,
niente in esse è tortuoso o perverso;

⁹ sono tutte chiare per chi le comprende
e rette per chi possiede la scienza.

¹⁰ Accettate la mia istruzione e non l'argento,
la scienza anziché l'oro fino,

¹¹ perché la sapienza vale più delle perle
e quanto si può desiderare non l'eguaglia.

¹² Io, la sapienza, abito con la prudenza
e possiedo scienza e riflessione.

¹³ Temere il Signore è odiare il male:
io detesto la superbia e l'arroganza,
la cattiva condotta e la bocca perversa.

¹⁴ A me appartengono consiglio e successo,
mia è l'intelligenza, mia è la potenza.

¹⁵ Per mezzo mio regnano i re
e i principi promulgano giusti decreti;

¹⁶ per mezzo mio i capi comandano
e i grandi governano con giustizia.

¹⁷ Io amo coloro che mi amano,
e quelli che mi cercano mi trovano.

¹⁸ Ricchezza e onore sono con me,
sicuro benessere e giustizia.

¹⁹ Il mio frutto è migliore dell'oro più fino,
il mio prodotto è migliore dell'argento pregiato.

²⁰ Sulla via della giustizia io cammino
e per i sentieri dell'equità,

²¹ per dotare di beni quanti mi amano
e riempire i loro tesori.

²² Il Signore mi ha creato come inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, all'origine.

²³ Dall'eternità sono stata formata,
fin dal principio, dagli inizi della terra.

²⁴ Quando non esistevano gli abissi, io fui generata,
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;

²⁵ prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io fui generata,

²⁶ quando ancora non aveva fatto la terra e i campi
né le prime zolle del mondo.

²⁷ Quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso,

²⁸ quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso,

²⁹ quando stabiliva al mare i suoi limiti,
così che le acque non ne oltrepassassero i confini,
quando disponeva le fondamenta della terra,

³⁰ io ero con lui come artefice
ed ero la sua delizia ogni giorno:
giocavo davanti a lui in ogni istante,

³¹ giocavo sul globo terrestre,
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

³² Ora, figli, ascoltate mi:
beati quelli che seguono le mie vie!

³³ Ascoltate l'esortazione e siate saggi,
non trascuratela!

³⁴ Beato l'uomo che mi ascolta,
vegliando ogni giorno alle mie porte,
per custodire gli stipiti della mia soglia.

³⁵ Infatti, chi trova me trova la vita
e ottiene il favore del Signore;

³⁶ ma chi pecca contro di me fa male a se stesso;
quanti mi odiano amano la morte".